

VENETO   
AGRICOLTURA 

OSSERVATORIO

ECONOMICO

AGROALIMENTARE

---

## PREZZI DELLE UVE VENETE

---

Report 2018

---

Dati aggiornati a Novembre 2018.

La redazione del report è stata chiusa in data 29/11/2018.

## IL CONTESTO NAZIONALE

Secondo *Assoenologi*, nel 2018 l'andamento della vendemmia sul territorio italiano si è rivelata in deciso miglioramento rispetto a quanto visto nella precedente annata, che ricordiamo essere stata caratterizzata da un clima molto sfavorevole, che ha influito negativamente sull'intera produzione viticola nazionale.

Molto variabile il clima nei primi quattro mesi dell'anno, dove si è passati dalla mitezza di Gennaio, alle abbondanti precipitazioni di Febbraio, per arrivare all'aria gelida e alle nevicate di Marzo e sfociare poi nel caldo e siccitoso mese di Aprile. Il caldo e l'umidità di Maggio e Giugno, fuori dalla norma per il periodo, ha predisposto le viti all'attacco di peronospora e oidio, con un notevole impegno per i viticoltori di trattamenti. I mesi di Luglio e Agosto sono stati caratterizzati dal forte caldo e da abbondanti precipitazioni, molto più insistenti al Sud, che anche in questo caso hanno determinato attacchi fungini e di marciumi sui grappoli che, nonostante tutto, alla vigilia della vendemmia si sono comunque presentati più voluminosi e pesanti del 2017. Il decorso dei mesi di Settembre ed Ottobre è stato ottimale al Nord, con giornate luminose e temperature alte, con ampie escursioni termiche che hanno favorito la maturazione e la qualità delle uve rosse più tardive. Di contro, al Centro-Sud, e specialmente nelle grandi isole, in tale periodo si sono verificati insistenti ed abbondanti precipitazioni, che hanno influito sulla sanità dei grappoli e messo a dura prova sia viticoltori che enologi. Le operazioni di vendemmia si sono effettuate in ritardo di 7-10 giorni rispetto all'annata precedente, anche se in linea con gli altri anni, completandosi quasi del tutto entro la metà di Ottobre. La qualità dell'uva raccolta è stata molto eterogenea lungo lo stivale, con diverse problematiche al Centro-Sud, mentre al Nord gli standard sono stati ottimali con alcune punte di eccellenza.

Le stime di *Assoenologi* dicono che la produzione di vino per l'Italia sale del 24% circa rispetto al 2017, con rialzi generalizzati in tutte le regioni. La produzione nazionale complessiva, secondo i dati del MIPAAFT, è stata di 52,6 milioni di ettolitri, pari a +10,1 milioni di ettolitri di vino. Le punte più alte di crescita annuale si sono registrate per l'insieme di Lazio e Umbria (+40%), Emilia-Romagna (+28%), con Veneto, Friuli Venezia Giulia e Marche che segnano un +25%. Per il Veneto si rileva una produzione totale di circa 12,1 milioni di ettolitri di vino, circa 2,4 milioni di ettolitri in più rispetto al 2017, aumento sostanzioso dei volumi dovuto anche all'entrata in produzione di tanti nuovi impianti viticoli.

## LA VENDEMMIA 2018 IN VENETO

Le previsioni vendemmiali formulate dai tecnici del settore lo scorso 10 Agosto, nel corso del secondo incontro del "Trittico sulla vitivinicoltura in Veneto" di *Veneto Agricoltura*, avevano pronosticato un possibile rialzo della produzione regionale di uva compreso tra il 10% e 20%, con punte anche del +35/40% per Vicenza, in realtà secondo i dati del MIPAAFT, elaborati da *Assoenologi*, la vendemmia è andata ben oltre le previsioni, attestandosi su un +25% di media generale rispetto all'inafausto 2017.

L'inizio della raccolta delle uve è iniziata con 7 giorni di anticipo rispetto al periodo di maturazione tipico, favorita dalle buone condizioni climatiche dell'ultimo periodo vegetativo, riuscendo così a portare in cantina delle uve quasi perfette e con rese alla fermentazioni più alte del solito.

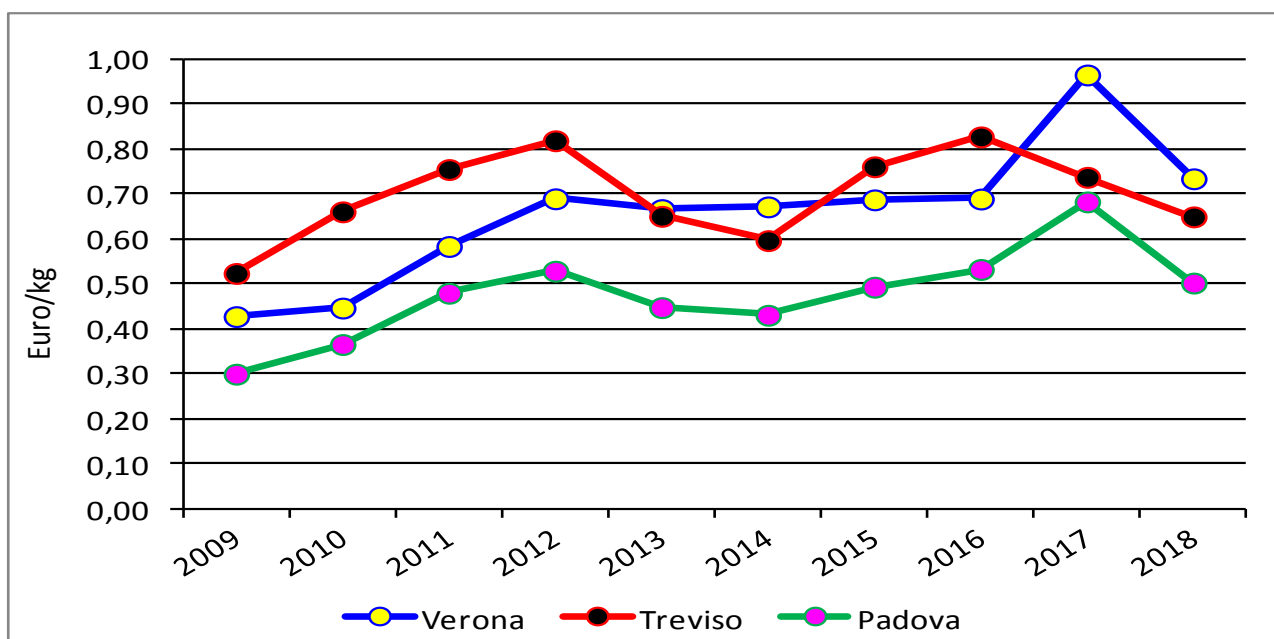
Sempre secondo Assoenologi, nel 2018 si registra una buona qualità dei vini per tutte le varietà, con alcuni picchi registrati per quelli ottenuti dalle uve raccolte verso fine vendemmia.

Entrando nel merito delle singole tipologie di vino, per il Prosecco si sono raggiunti interessanti livelli qualitativi, sia sotto il profilo acidico che aromatico. Lo stesso dicasi per i Cabernet, Merlot e Pinot grigio, che hanno beneficiato di piogge e giornate ben soleggiate nelle ultime fasi di vendemmia.

Grazie all'analisi dei dati statistici registrati presso le *Borse Merci delle Camere di Commercio* di Verona, Treviso e Padova, si calcola un calo medio del prezzo delle uve pari al 20,9% per tutte le tipologie presenti in Veneto. Se, invece, consideriamo le singole province, a Treviso si rileva un decremento annuo dell'11,9%, mentre sono più consistenti quelli evidenziati per Verona (-23,9%) e Padova (-26,4%).

L'andamento decennale dei prezzi medi alla produzione delle uve per le tre province venete analizzate viene riportato nella figura successiva (grafico 1).

**Grafico 1 – Andamento del prezzo medio delle uve (Euro/kg) per le province di Verona, Treviso e Padova**



Fonte: Borse merci delle Camere di Commercio di Verona, Padova e Treviso

Per Verona si rileva un prezzo medio alla produzione per l'uva di 0,74 Euro/kg, mentre a Padova si passa a 0,50 Euro/kg. Per questo anno Treviso perde la leadership regionale del prezzo delle uve, attestandosi solo a 0,65 Euro/kg e si approssima molto al prezzo medio per l'intera regione, che risulta essere pari a 0,63 Euro/kg.

Alcuni esperti del settore additano la diminuzione generalizzata dei prezzi all'aumentato potenziale produttivo, grazie al gran numero di nuovi impianti che sono entrati in produzione questo anno e anche all'ottima annata in termini quantitativi; in secondo luogo alla presenza di prodotto invenduto della vendemmia precedente, accumulatosi in particolar modo in alcune GDO dell'area Europea a causa del consistente aumento dei prezzi, rincaro determinato dalla penuria di prodotto del 2017.

Inoltre, tanti operatori auspicano un blocco momentaneo della corsa agli impianti di Glera (il vitigno da cui si ricava il Prosecco) e Pinot Grigio, in modo che il mercato possa stabilizzarsi con l'entrata in produzione dei nuovi impianti e scongiurare così un possibile crollo dei prezzi in futuro, causato dalla sovrapproduzione, con problematiche simili a quelle registrate negli anni '70-'80.

C'è da rimarcare anche il particolare momento di difficoltà per il Pinot Grigio delle Venezie, che non riesce ancora a decollare sul mercato. Gli operatori di questa nuova DOC prospettano ancora un'annata di sofferenza, dovuta al periodo di transizione dalla precedente IGT (Indicazione Geografica Tipica) alla DOC (Denominazione di Origine Controllata). Infatti, a rallentare il mercato sono le scorte dell'IGT, che a tutt'oggi non sono ancora terminate. Quindi, solo quando il sistema entrerà a pieno regime e non si potrà più imbottigliare l'IGT, solo a quel punto la situazione dovrebbe stabilizzarsi e si potrà fare una fotografia reale dell'andamento della neonata DOC "Pinot Grigio delle Venezie".

Per quanto concerne le varie tipologie di uve veronesi, tutte mostrano variazioni negative rispetto a quanto fatto rilevare nel 2017, con quelle IGT maggiormente interessate dal calo del prezzo medio (tabella 1).

Le quotazioni delle uve veronesi hanno evidenziato una forbice dei prezzi medi tra il minimo di 0,59 Euro/kg e un massimo di 0,71 Euro/kg. Le cultivar che evidenziano il costo unitario più alto sono quelle di Recioto e Amarone, che sono arrivate fino a 2,30 Euro/kg, confermandosi così il prodotto di punta dei vini veronesi.

Per i vini rossi veronesi DOC si sono registrate quotazioni differenziate: invariate per le due tipologie di Bardolino analizzate, lieve calo per Amarone e Recioto (-4,5%), mentre il Valpolicella ha presentato delle perdite più consistenti (-9,1%).

Per i bianchi, invece, la decrescita dei prezzi risulta essere più decisa, ad eccezione del Soave, del Durello, del Garda Chardonnay e del Valdadige Pinot grigio, che si tengono al disotto del -6,5%. Ben diversi i cali rilevati per le altre tipologie di uve bianche, con il grosso (Valdadige bianca, Custoza, Garda e Pinot Grigio delle Venezie) che presenta variazioni negative comprese tra il -20 e -25%, per arrivare al picco di calo evidenziato dal Lugana (-41,0%).

Sulla stessa linea di quanto visto per le uve DOC, anche gli IGT veronesi mostrano tutti variazioni ampiamente negative, comprese tra il -22,7% dello Chardonnay e del Pinot bianco e il -50,6% del Bianco di Verona.

**Tabella 1 - Prezzi delle uve - VERONA (Euro/kg)**

	Vendemmia 2018			Variazione 2018/2017		
	min	max	media	min	max	media
<b>Uve DOC:</b>						
Bardolino	0,50	0,55	0,53	0,0%	0,0%	0,0%
Bardolino zona classica	0,55	0,60	0,58	0,0%	0,0%	0,0%
Custoza	0,40	0,45	0,43	-16,7%	-10,0%	-13,3%
Valpolicella	0,90	1,10	1,00	-10,0%	-8,3%	-9,1%
Valpolicella zona classica	0,90	1,10	1,00	-10,0%	-8,3%	-9,1%
Recioto e Amarone	1,90	2,20	2,05	-9,5%	0,0%	-4,7%
Recioto e Amarone zona classica	1,90	2,30	2,10	-9,5%	0,0%	-4,5%
Soave	0,45	0,50	0,48	-6,2%	-3,8%	-5,0%
Soave zona classica	0,60	0,70	0,65	-4,8%	-4,1%	-4,4%
Valdadige Pinot grigio	0,70	0,75	0,73	-6,7%	-6,3%	-6,5%
Valdadige bianca	0,40	0,50	0,45	-11,1%	-9,1%	-10,0%
Valdadige nera	0,40	0,50	0,45	-11,1%	-9,1%	-10,0%
Durello	0,45	0,50	0,48	-6,2%	-3,8%	-5,0%
Garda bianco Doc	0,30	0,45	0,38	-33,3%	-10,0%	-21,1%
Garda Chardonnay Doc	0,50	0,55	0,53	0,0%	-8,3%	-4,5%
Garda Pinot grigio Doc	0,50	0,55	0,53	-28,6%	-26,7%	-27,6%
Lugana DOC	0,90	1,40	1,15	-50,0%	-33,3%	-41,0%
Bianco Doc delle Venezie	0,30	0,45	0,38	-33,3%	-10,0%	-21,1%
Pinot grigio Doc delle Venezie	0,50	0,55	0,53	-26,5%	-23,6%	-25,0%
<b>Uve IGT:</b>						
Chardonnay	0,40	0,45	0,43	-20,0%	-25,0%	-22,7%
Cabernet	0,25	0,35	0,30	-37,5%	-22,2%	-29,4%
Merlot	0,25	0,35	0,30	-37,5%	-22,2%	-29,4%
Pinot bianco	0,40	0,45	0,43	-20,0%	-25,0%	-22,7%
Bianco Verona	0,20	0,22	0,21	-50,0%	-51,1%	-50,6%
Rosso Verona	0,22	0,25	0,24	-45,0%	-40,5%	-42,7%
<b>media</b>	<b>0,59</b>	<b>0,71</b>	<b>0,65</b>	<b>-15,2%</b>	<b>-9,0%</b>	<b>-11,9%</b>

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Verona

Alla stregua di quanto visto in precedenza per le uve veronesi, anche per la provincia di Treviso la situazione che scaturisce dall'analisi dei prezzi medi alla produzione delle uve è del tutto simile, con un'unica variazione positiva del Cartizze DOCG (+6,9%) (tabella 2).

Per Treviso, i valori dei prezzi medi alla produzione delle uve sono compresi tutti in una forbice che va da un minimo di 0,68 Euro/kg e un picco massimo di 0,79 Euro/kg.

**Tabella 2 - Prezzi delle uve - TREVISO (Euro/kg)**

	Vendemmia 2018			Variazione 2018/2017		
	min	max	media	min	max	media
<b>Uve DOC e DOCG:</b>						
Pinot bianco atta a DOC	0,47	0,60	0,54	-32,9%	-20,0%	-26,2%
Glera atta a Prosecco DOC	1,05	1,15	1,10	-22,2%	-20,7%	-21,4%
Complementari atti al taglio con Prosecco DOC	0,55	0,60	0,58	-21,4%	-20,0%	-20,7%
Pinot bianco, Chardonnay (atto al taglio con DOCG)	1,05	1,10	1,08	-25,0%	-31,3%	-28,3%
Pinot grigio DOC	0,55	0,80	0,68	-26,7%	-5,9%	-15,6%
Chardonnay DOC	0,47	0,70	0,59	-32,9%	-6,7%	-19,3%
Verduzzo DOC	0,45	0,50	0,48	-25,0%	-23,1%	-24,0%
Cartizze DOCG	3,00	3,20	3,10	7,1%	6,7%	6,9%
Glera atta a Prosecco Conegliano-Valdobbiadene DOCG	1,50	1,60	1,55	-11,8%	-13,5%	-12,7%
Prosecco DOCG Asolo	1,25	1,35	1,30	-16,7%	-15,6%	-16,1%
Tai atta a DOC e DOCG	0,45	0,55	0,50	-25,0%	-21,4%	-23,1%
<b>Uve IGT:</b>						
Verduzzo IGT	0,40	0,50	0,45	-29,8%	-19,4%	-24,4%
Pinot bianco IGT	0,43	0,48	0,46	-33,8%	-31,4%	-32,6%
Sauvignon IGT	0,55	0,60	0,58	-15,4%	-25,0%	-20,7%
Chardonnay IGT	0,43	0,55	0,49	-33,8%	-21,4%	-27,4%
Manzoni IGT	0,55	0,60	0,58	-15,4%	-25,0%	-20,7%
Merlot IGT	0,25	0,35	0,30	-58,3%	-50,0%	-53,8%
Cabernet IGT	0,45	0,60	0,53	-28,6%	-11,8%	-19,8%
Pinot nero IGT	0,50	0,55	0,53	-	-	-
Raboso IGT	0,45	0,60	0,53	-25,0%	-14,3%	-19,2%
Tai IGT	0,40	0,50	0,45	-27,3%	-23,1%	-25,0%
Glera IGT	0,25	0,35	0,30	-	-	-
Bianca atta a IGT	0,25	0,30	0,28	-	-	-
<b>media</b>	<b>0,68</b>	<b>0,79</b>	<b>0,74</b>	<b>-25,6%</b>	<b>-22,3%</b>	<b>-23,9%</b>

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Treviso

Il prezzo medio alla produzione delle principali varietà di uve trevigiane, mostra diminuzioni più decise rispetto a quelle veronesi.

Dopo l'iniziale boom delle quotazioni medie delle uve Glera, utilizzate per la denominazione DOCG del Valdobbiadene Superiore di Cartizze (punta massima raggiunta nel 2011 con 4,25 Euro/kg), con la successiva introduzione nel 2009 delle denominazioni Prosecco DOC e DOCG si è registrato un livellamento verso il basso del prezzo di queste uve fino ai 2,05 Euro/kg del 2013, per poi risalire lentamente fino agli attuali 3,10 Euro/kg.

Tutte le tipologie di uve DOC trevigiane si tengono abbondantemente al di sotto della quotazione di un Euro al kg, mentre le uve Glera spiccano per prezzi oltre tale soglia, con quella atta a Prosecco DOC che arriva a 1,10 Euro/kg, quella atta all'ottenimento del Conegliano-Valdobbiadene a 1,55 Euro/kg, quelle dell'Asolo DOCG a 1,30 Euro/kg e, per finire, il Pinot bianco e lo Chardonnay atto al taglio dei DOCG che arriva a 1,08 Euro/kg.

In merito alle cultivar allevate in collina ed utilizzate nelle più preziose denominazioni DOCG, si evidenziano cali più contenuti del costo unitario delle uve di Prosecco Conegliano-Valdobbiadene (-12,7%) e per il Prosecco di Asolo (-16,1%), mentre quello del Pinot bianco e Chardonnay atto al taglio coi DOCG scende del 28,3%. Per le DOC, il Pinot Grigio si tiene sul -15,6%, mentre le perdite per il Glera, Tai e Verduzzo si attestano tra il -21 e -24%.

La stessa situazione vista per le uve DOC e DOCG si rileva anche per le IGT trevigiane. La variazione negativa minima pari al -19,2% si registra per il Raboso, Cabernet (-19,8%) e Manzoni (-20,7%), mentre il picco massimo di decrescita viene evidenziato dal Merlot (-53,8%).

Sulla stessa falsariga vista in precedenza per Verona e Treviso, anche la piazza di Padova fa segnare flessioni generalizzate delle quotazioni medie alla produzione delle uve tipiche della zona, statistiche che riportiamo nella figura in basso (Tabella 3).

**Tabella 3 - Prezzi delle uve - PADOVA (Euro/kg)**

	Vendemmia 2018			Variazione 2018/2017		
	min	max	media	min	max	media
<b>Uve DOC e DOCG "Colli Euganei":</b>						
Bianco DOC	0,43	0,50	0,47	-18,9%	-16,7%	-17,7%
Pinot bianco e Chardonnay DOC	0,60	0,65	0,63	-14,3%	-13,3%	-13,8%
Serprino DOC	0,85	0,95	0,90	-15,0%	-17,4%	-16,3%
Merlot e rosso DOC	0,38	0,45	0,42	-24,0%	-30,8%	-27,8%
Cabernet DOC	0,47	0,52	0,50	-27,7%	-30,7%	-29,3%
Moscato DOC	0,55	0,65	0,60	-15,4%	-8,5%	-11,8%
Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG	0,65	0,70	0,68	-7,1%	-6,7%	-6,9%
Glera atta a Prosecco DOC	0,95	1,15	1,05	-20,8%	-17,9%	-19,2%
Pinot grigio DOC Venezie	0,45	0,55	0,50	-31,8%	-27,6%	-29,6%
Friulara DOCG Bagnoli	0,41	0,46	0,44	-42,3%	-39,5%	-40,8%
<b>Uve IGT:</b>						
Chardonnay e Pinot bianco IGT	0,48	0,55	0,52	-20,0%	-19,1%	-19,5%
Glera IGT	0,26	0,35	0,31	-	-	-
Moscato IGT	0,40	0,50	0,45	-20,0%	-19,4%	-19,6%
Merlot IGT	0,29	0,35	0,32	-31,0%	-36,4%	-34,0%
Cabernet IGT	0,39	0,48	0,44	-29,1%	-26,2%	-27,5%
Rabosa IGT	0,33	0,38	0,36	-44,1%	-40,6%	-42,3%
Bianca IGT	0,23	0,28	0,26	-46,5%	-49,1%	-48,0%
Rossa IGT	0,24	0,30	0,27	-40,0%	-40,0%	-40,0%
<b>media</b>	<b>0,46</b>	<b>0,54</b>	<b>0,50</b>	<b>-26,8%</b>	<b>-26,0%</b>	<b>-26,4%</b>

Fonte: Borsa merci della Camera di Commercio di Padova

Per le quotazioni unitarie delle uve padovane, solo il Glera atto al Prosecco DOC sfonda il muro dell'Euro al kg (1,05 Euro/kg), con il Serprino DOC, un vitigno riconducibile alla famiglia dei prosecchi, che arriva a 0,90 Euro/kg.

Per le denominazioni garantite, le uve della varietà Friulara DOCG Bagnoli presentano il picco massimo di calo del prezzo medio (-40,8%), mentre le altre tipologie hanno perdite comprese nella forbice tra il -6,9% delle uve utilizzate per il Colli Euganei Fior d'Arancio DOCG e il -29,6% del Pinot grigio delle Venezie DOC.

Tra le varie tipologie di uve IGT, quelle che mostrano la quotazione massima come gli Chardonnay e i Pinot bianco (0,52 Euro/kg), presentano anche le variazioni annue negative del prezzo medio più consistenti rispetto a quelle viste in precedenza per le DOC e DOCG. Infatti, ad eccezione del Moscato (-19,6%) e degli Chardonnay e Pinot bianco (-19,5%), queste diminuzioni di prezzo vanno ben oltre il -27%, con il picco massimo della Bianca IGT (-48,0%).

